

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE "GIANNI RODARI" DI MARGHERA CATENE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL VALORE EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia è un'istituzione educativa e come tale riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo globale dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni. Essa rappresenta, pur non essendo obbligatoria, un'opportunità formativa di grande valore nella crescita e nella maturazione delle capacità di cui ogni bambina e bambino sono portatori. La scuola dell'infanzia, riconosce il documento programmatico nazionale, "costituisce il primo segmento del percorso scolastico e si presenta come un ambiente protettivo"[...], accoglie, ascolta, valorizza la storia personale di ciascuno, collabora con le famiglie, rispetta i bisogni e le emozioni di ciascuno, si propone come un contesto di relazione e di apprendimento sereno e motivante dove i bambini e le bambine diventano individui attivi attraverso il fare, il giocare, il dialogare"(1).

Essa risulta ispirata a principi fondamentali che la vedono **aperta** alla pluralità e all'integrazione di culture diverse, nella consapevolezza, valorizzazione e rispetto dell'identità di ogni bambina e bambino; **garante** della dignità e dell'uguaglianza di tutti coloro che la frequentano, impegnata com'è a porre le basi per il superamento delle difficoltà che impediscono il pieno sviluppo della personalità di ciascuna/o; **attenta** al sostegno e all'integrazione delle varie forme di diversità e/o svantaggio socio-culturale.

LE FINALITÀ

Il testo programmatico nazionale stabilisce che: "La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura (...). Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza"¹.

1

Queste finalità risultano fortemente interconnesse tra loro, in quanto **la maturazione dell'identità**, per il bambino di questa fascia d'età, si traduce nella graduale conoscenza di sé, nella scoperta delle proprie caratteristiche e delle proprie capacità, riconosciute attraverso il "fare" e consolidate nel rapporto con gli altri. Questo processo, così importante per la formazione dell'individuo e per la percezione che ognuna/o viene ad avere della propria persona, appare strettamente correlato alla **conquista dell'autonomia personale**, riconducibile alla capacità di interpretare e gradualmente controllare i segnali del proprio corpo, di muoversi con disinvoltura nello spazio utilizzando i materiali, di partecipare alle routines quotidiane rispettando le regole condivise, di prendere parte alle attività con interesse e disponibilità, provando piacere nel "fare" da sé chiedendo, eventualmente, aiuto all'altro. Ancora, la capacità di esprimersi e comunicare i propri bisogni e le proprie idee, emozioni e scelte, negoziandole con gli altri. Tale graduale e lenta maturazione va di pari passo allo **sviluppo di competenze** generali e specifiche attinenti al sé (abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive) e in interazione con "l'altro da sé" (abilità relazionali e culturali). A queste ultime è interconnesso lo sviluppo del **senso di cittadinanza** che, partendo dal microcosmo del gruppo sezione, pone le basi per l'assunzione, da parte del bambino, di comportamenti rispettosi dell'altro e dell'ambiente sociale e naturale.

ORGANIGRAMMA E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

SEZIONE	NR. BAMBINI	INSEGNANTI TITOLARI	INSEGNANTI DI SOSTEGNO	OPERATRICI SOCIO-SANITARIE
responsabile di plesso: Iliana Pagliei				
I (azzurra)	24	Susanna Fascina Iliana Pagliei		
II (verde)	23	Giovanna Bettini Roberta Sambo		
III (rossa)	20	Chiara Alecci Stefania Crepaldi		
IV (gialla)	24	Rosaria Lo Curto Anna Pantarotto	Lucia Marchesin	Monica Bertolin (assistente alla comunicazione)
insegnante di religione: Monica Bosco				

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con la seguente articolazione della giornata:

ORARIO	ATTIVITÀ
8.00-9.00	le insegnanti del turno antimeridiano accolgono i bambini nelle rispettive sezioni
9.00-10.00	attività di <i>circle time</i> , merenda, momento di gioco libero nei saloni o in sezione
10.00-11.45	attività di sezione, di intersezione o di laboratorio
11.45	uscita antimeridiana (senza refezione)
12.00-13.00	Mensa
13.15-13.30	uscita dopo il pranzo
13.30-15.30	Attività con il gruppo sezione in uno o più ambienti della scuola: spazio sezione, salone, giardino.
15.30-15.45	Merenda
15.45-16.00	uscita per tutti i bambini

LA METODOLOGIA

Recita ancora il testo programmatico nazionale: “L’organizzazione delle attività didattiche [...] si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio in una dimensione ludica”(2) Sono appunto:

- il gioco
- l’azione, l’esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l’osservazione, la progettazione e la verifica
- la documentazione
- l’attività di valutazione

a costituire quei lineamenti di metodo che connotano in forma specifica questo grado di scuola.

Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano i loro vissuti e affrontano concetti importanti con piacere. Le insegnanti svolgono un’azione di mediazione didattica e di facilitazione, aiutando i bambini a pensare, a riflettere, “sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso”. Promuovono l’azione, l’esplorazione e la ricerca, sostengono la qualità delle relazioni all’interno del gruppo, organizzano gli spazi e i tempi con attenzione, in quanto:

- lo **spazio** accogliente parla dei bambini, dei loro bisogni ludici e di movimento;
- il **tempo** disteso consente agli stessi di giocare, sperimentare, dialogare con serenità ed apprendere ciascuna/o con i propri, personali ritmi;
- l’**osservazione** è uno strumento utilizzato dall’insegnante per conoscere il bambino, rispettando le sue caratteristiche e le sue potenzialità in evoluzione;
- la **documentazione delle attività** è il processo che produce tracce significative alla riflessione (individuale e di gruppo) e consente all’insegnante di valutare i progressi di ognuna/o e di tutti;
- l’**attività di valutazione** “risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità dei bambini in un’ottica di miglioramento della qualità educativa.”

IL CURRICOLO

Il curricolo della scuola dell'infanzia è articolato attorno a cinque campi di esperienza, ognuno dei quali “offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”.

Essi trovano una naturale connessione con le discipline della scuola primaria, costituendo una sorta di “radici” delle stesse. Sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Al termine di ogni campo di esperienza sono definiti i “traguardi per lo sviluppo della competenza”, che suggeriscono alle insegnanti “orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario”.

Le proposte didattiche sono sviluppate all'interno del modulo sezione attraverso progetti denominati “**unità di ricerca**” e in ambito extrasezionale nei “**laboratori**”. Nelle quattro sezioni eterogenee sono svolte in prevalenza tutte le attività finalizzate all'accoglienza, allo sviluppo e al consolidamento delle relazioni (bambino/bambino e adulto/bambino), all'evoluzione dell'espressione, della creatività e della conoscenza. L'osservazione di routine significative inoltre (*circle time*, calendari ed altre pratiche), orienta il bambino nel tempo della giornata scolastica e contribuisce allo sviluppo delle categorie temporali.

I laboratori invece, proposti in un secondo momento rispetto all'inizio dell'anno scolastico, sono rivolti a gruppi di bambini e bambine omogenei per età ed interessano in prevalenza le competenze specifiche per ogni fascia di sviluppo (3/4 anni, 4/5 e 5/6).

Sono svolti in fasce orarie coperte dalla compresenza delle insegnanti e attuati una volta alla settimana, il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 11.45.

Le insegnanti elaborano collegialmente la **programmazione delle attività educative** e il relativo itinerario metodologico-didattico che riguarda le aree di apprendimento nell'ambito di riunioni di coordinamento di plesso.

La progettazione, esplicitata nell'unità di ricerca sezione e di laboratorio, risulta strettamente connessa alla **valutazione** attraverso azioni intenzionali che mettono in relazione le conoscenze e le competenze raggiunte da ciascun bambino con l'adeguatezza dell'azione educativa dell'insegnante. Sulla base dell'osservazione del bambino e dei risultati delle verifiche (iniziali ed in itinere) proposte allo stesso, viene considerata

fondamentale, da parte dell'insegnante, la messa in atto di strategie che rispondano alle esigenze conoscitive dello stesso attraverso un continuo aggiustamento del percorso didattico.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni bambina e bambino.

La valutazione si modula in tre fasi fondamentali:

- una fase iniziale volta a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia e, sulla base degli interessi conoscitivi e dei bisogni espressi dagli stessi, a definire le scelte programmatiche successive;
- una fase "interna" al percorso didattico che mira ad aggiustare le proposte in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino;
- una fase finale che valuta la qualità dei percorsi didattici e l'adeguatezza della "regia" educativa al fine di verificare gli esiti formativi.

I risultati riconosciuti tra l'azione didattico-educativa offerta e le competenze raggiunte dai bambini e dalle bambine, vengono esplicitati nell'ambito di colloqui individuali con i genitori degli alunni stessi al termine del triennio.

È inoltre consolidato un passaggio d'informazioni su ogni singolo alunno tra scuola dell'infanzia e scuola primaria reso attraverso la stesura di un profilo personale. Esso si avvale da alcuni anni di una sorta di "rubrica valutativa" (elaborata in forma condivisa dalle insegnanti) nella quale sono elencate, per ogni competenza prevista, un elenco di evidenze importanti da rilevare alla fine del triennio di frequenza. La raggiunta padronanza o meno delle evidenze considerate da parte di ciascun bambino, rileva l'effettivo livello di competenza maturato.

La scuola dell'infanzia, quindi, non opera una valutazione, ma un'osservazione del processo di apprendimento priva di misurazioni e finalizzata alla valorizzazione progressiva della efficacia della mediazione didattica.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola interagisce a vario titolo con le famiglie attraverso momenti di scambio e collaborazione quali:

- le riunioni di intersezione
- le assemblee di sezione

- i colloqui individuali
- la realizzazione di momenti d'incontro condivisi tra adulti e bambini (feste, iniziative didattiche, uscite, per esempio).

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

La scuola intrattiene regolari rapporti con enti esterni al fine di garantire il benessere psicofisico delle bambine e dei bambini che la frequentano. Tra questi, innanzitutto:

- i mediatori culturali del “Servizio immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo”;
- gli specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ulss 3 Serenissima o privati;
- i logopedisti dell'Ulss 3 Serenissima o privati;
- gli operatori dei servizi sociali.

COLLABORAZIONI DIDATTICHE

Le sezioni incontrano figure professionali che integrano l'azione didattica proposta dalla scuola, in stretta collaborazione con la stessa. Esse sono:

- lo staff della Biblioteca di Marghera (operatori e lettori volontari);
- lo staff della biblioteca civica VEZ di Mestre;
- gli operatori di Veritas;
- gli operatori de “La Biennale” di Venezia, servizio “Educational”;
- le guide e gli esperti del servizio “A scuola di Guggenheim”, dell'omonima fondazione;
- gli esperti degli Itinerari Educativi del Comune.

PROGETTI

L'attività progettuale della scuola dell'infanzia è riconducibile a quella dell'Istituto comprensivo “Cesco Baseggio”, del quale è parte integrante.

Ai progetti deliberati in seno al collegio dei docenti, si aggiunge il “**progetto laboratori della scuola dell'infanzia**” la cui elaborazione avviene ogni anno in forma collegiale sulla base dei bisogni e delle esigenze formative espresse dai bambini anche in relazione alla fascia d'età di riferimento degli stessi e, in ultima analisi, alla formazione dalle insegnanti in specifici ambiti.

Note:

Tutte le citazioni sono tratte dal testo ministeriale *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, settembre 2012

INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL PLESSO

Scuola dell'infanzia "Gianni. Rodari"
Marghera – Via Parco Ferroviario, 84 – Tel. 041.929531

Classi-alunni: La scuola è costituita da 4 sezioni eterogenee per età (formate pertanto da bambini e bambine di 3,4 e 5 anni) per un totale di 94 iscritti.

Insegnanti e personale scolastico: Nel plesso operano 8 insegnanti di sezione, 1 insegnante di sostegno, 1 assistente alla comunicazione, 1 insegnante di religione cattolica, 2 collaboratori scolastici e 1 inserimento lavorativo del SIL della Regione Veneto. Sono inoltre presenti 2 scodellatrici e 1 operatrice addetta alla pulizia dei locali scolastici, figure professionali dipendenti di ditte esterne.

Strutture: La scuola è dotata di 4 aule, 3 saloni, 1 biblioteca, 1 aula informatica, 2 mense e un giardino con aree attrezzate.

Orario: La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Su richiesta dei genitori (minimo 12, con garanzia di frequenza), è possibile anticipare l'orario di apertura quotidiana del plesso alle ore 7,45 per i bambini degli stessi.